

# ...30 anni di storia DELL'ASSOCIAZIONE DIABETICI VERONA



PROGETTO VERONADIABETE  
INFORMAZIONE - PREVENZIONE - CURA

VERONA DIABETE



merita | fiducia

ASSOCIAZIONE DIABETICI VERONA



## Prefazione

*In occasione del 30° anniversario dalla fondazione della Associazione Diabetici di Verona, il Direttivo ha ritenuto opportuno redigere una raccolta di lettere, articoli di giornale e documenti che testimonino alcuni dei momenti più importanti nella vita dell'Associazione. Seppure parziale e quindi incompleta essa contiene alcuni fra i passaggi cruciali nella vita dell'Associazione che si è sempre adoperata per la prevenzione del diabete e delle sue complicanze e per le migliori cure e assistenza possibili alle persone con diabete.*



### **GAETANO SAVINO**

Presidente  
dell'Associazione  
Diabetici  
di Verona  
da maggio 2004

*A nome del Direttivo  
il Presidente  
Gaetano Savino*

## CHE COSA VUOL DIRE FARE VOLONTARIATO?

**Fare volontariato vuol dire mettere a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri operando in modo libero e gratuito contribuendo alla realizzazione del bene comune; il volontariato è scuola di solidarietà e pratica di sussidiarietà responsabili e quindi produce legami, beni relazionali, rapporti fiduciari e cooperazione tra soggetti ed organizzazioni, concorrendo ad accrescere il capitale sociale del contesto in cui opera.**



# L'alba dell'associazione: tra volontariato e luogo di confronto

di Luigi Sabelli

*La prima idea dell'associazione diabetici di Verona risale al 9 giugno 1983. Quel giorno infatti si incontrarono per la prima volta all'ospedale di Borgo Roma il professor Michele Muggeo, che era stato nominato a Verona in maggio come responsabile del reparto di diabetologia di Verona, con mia mamma, Carla Gilioli Sabelli, che aveva conosciuto il diabete giovanile da pochi mesi perché nel marzo del 1983 era stato diagnosticato a me, che allora avevo sedici anni. La mamma contattò Muggeo proponendosi di mettere in piedi una rete associativa a livello locale. La sua idea era che fosse necessario appoggiare e informare le famiglie che avevano una persona diabetica, sensibilizzare a livello sociale sulle necessità delle persone diabetiche, sui temi e sull'esistenza del diabete e prendere contatti con le istituzioni per portare avanti iniziative e anche disegni di legge creando un vero e proprio circuito di informazione, azione e sostegno. Con questi obbiettivi, necessari ma mai realmente trasformati in azioni concrete fino ad allora, Carla Gilioli e il professor Muggeo nell'autunno del 1983 contattarono tutte le famiglie con persone diabetiche della provincia di Verona e presero contatto con la Fand, la federazione delle associazioni diabetici italiani nazionale che era presieduta dal milanese Roberto Lombardi, anche lui diabetico e responsabile del grande magazzino La Rinascente di Milano, il quale dedicava molto del suo tempo a questa neonata federazione associativa che aveva preso piede anche su suo impulso nel 1982 ma che, a livello embrionale, già alla fine degli anni Settanta aveva promosso una serie di iniziative che riguardavano le tematiche legate al diabete mellito sia giovanile che senile. Il gruppo veronese si organizzò e prese una forma compiuta nel corso del 1984 e si sarebbe costituito definitivamente solo nel 1985 riunendo attorno a sé due sezioni con diverse decine di persone: il cosiddetto gruppo dei "giovani" con diabetici insulino-dipendenti e quello degli adulti. Anche grazie a questa separazione personalmente ricordo l'associazione come un luogo in cui si potevano confrontare persone che avevano fatto esperienze a contatto di problemati-*



## LUIGI SABELLI

Socio con tessera n°1.  
Direttore responsabile  
di Verona Diabete

*che spesso molto simili a cui avevano reagito o risposto in modi differenti e talvolta radicalmente opposti. L'associazione sviluppò una rete sempre più numerosa di partecipanti e nei primi dieci anni di attività furono centinaia le persone che con maggiore o minore continuità diedero comunque il loro contributo alle iniziative più differenti che potevano essere la gestione di un piccolo spaccio di ausili per diabetici aperto negli spazi dell'associazione o l'organizzazione di varie attività sportive o ancora un contributo fattivo ai tanti incontri pubblici in luoghi istituzionali come la Loggia di Fra Giocondo e il Comune.*

*Dopo una permanenza iniziale nello scantinato dell'ospedale di Borgo Trento l'associazione nel 1987 ha trovato sede in zai per un breve periodo dove si sono tenuti incontri di vario tipo con dietisti, medici e con lo stesso Muggeo. Questo fino a che all'inizio degli anni Novanta, quando la sede sarebbe tornata per quasi vent'anni nei sotterranei dell'Ospedale. L'associazione tra gli anni Ottanta e Novanta ha promosso incontri di gruppo con persone diabetiche, attività di monitoraggio della glicemia e di informazione nel centro storico, in collaborazione con la Provincia, incontri con specialisti e medici e una serie di iniziative legate alla promozione di una legge specifica sul diabete che riguardasse diverse branche: dal riconoscimento di specifiche necessità come cittadini e nel mondo del lavoro a interventi sulle regole per il rilascio e il rinnovo della patente raccogliendo una enorme casistica di cittadini diabetici che avevano subito un eccesso di rigore nel rilascio delle autorizzazioni e dei documenti.*

### 11 marzo 1985

**Nasce l'Associazione Diabetici Verona (Statuto e Atto costitutivo)**



■ Nasce l'Associazione e come primo atto pubblico sotto l'egida della FAND partecipa alla prima giornata nazionale del Diabete (04/10/1985) e si impegna da subito presso le Istituzioni a qualunque livello per il diritto al riconoscimento dei diritti dei diabetici che porterà alla nascita della storica legge 115.

### LEGGE 115 del 16 marzo 1987

**Storico riconoscimento Nazionale della prevenzione e del diritto alle cure dei Diabetici**



### Iter di una Legge



### 1987

Grazie all'Istituto Autonomo Case Popolari di Verona, ottiene la sede operativa in via Bacchiglione n. 15 a Verona.

■ Da subito educazione terapeutica e campagna di informazione pubblica

### 1989

Continua l'informazione e l'educazione terapeutica, e vengono fatte pressioni all'ULSS25 lamentando che i giovani diabetici sono costretti ad essere ricoverati in geriatria.



■ Documenti di denuncia dei problemi dei diabetici all'inizio degli anni 90

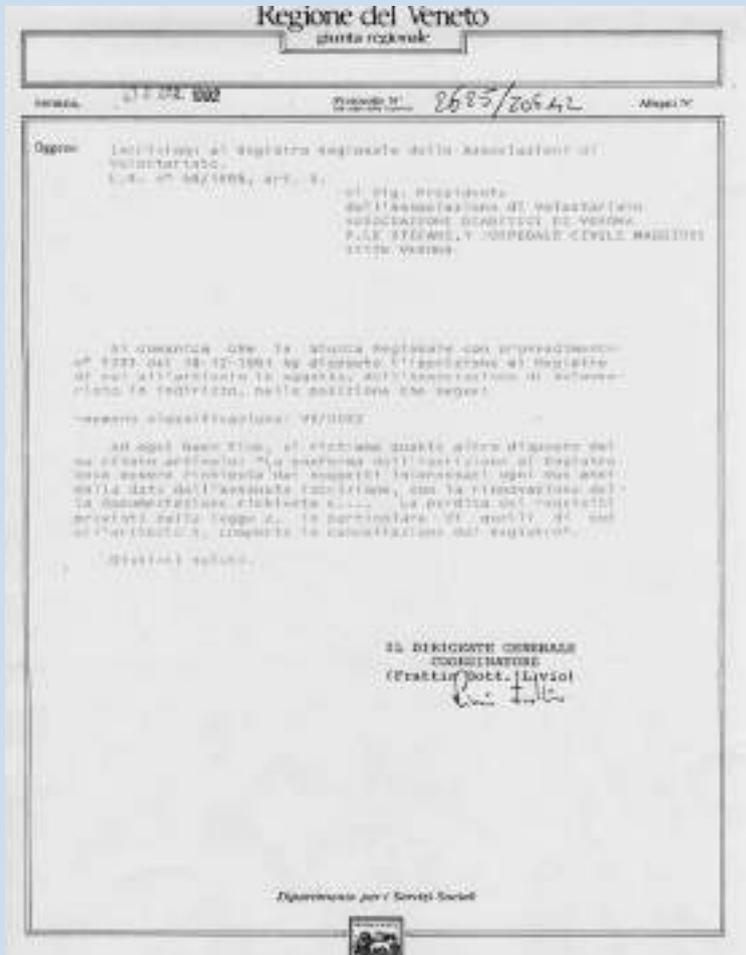


■ Campagne per ottenere strutture e spazi adeguati per i diabetici a Verona



Legge 266/91

sul Volontariato e adeguamento ad essa del nostro Statuto, con richiesta di iscrizione al registro regionale del volontariato ottenuta il 19/12/1991: VR0062



La FAND respinge le giuste osservazioni delle associazioni riguardanti la poco trasparente gestione amministrativa ed economica.



Massiccia campagna di informazione a Verona: contatti con la scuola, con il mondo del lavoro, coinvolgimento dei medici di base



1997

Nasce la FEVEDI Federazione Veneta Diabetici, per una maggiore e migliore rappresentanza a livello regionale del mondo Diabete

16 ottobre 1999

Sala Pubblica di CARIVERONA: Convegno su "Diabete Dimensione Sociale" sono presenti: onorevole Rosi Bindi ministro della sanità, prof. Jean Philippe Assal membro dell'Organizzazione Mondiale della Sanità oltre ad importanti rappresentanti delle istituzioni di Verona.



- Nel **2000** Aderiamo e collaboriamo per i primi campi scuola organizzati dalla **FEVEDI**, con il Comune per corsi di attività motoria in palestra specifici per i diabetici over55. Continua l'impegno dell'Associazione con gli screening nel mondo del lavoro e il sostegno psicologico anche tramite contributo economico della Provincia.
- Nel **2001** stipula della prima convenzione con l'Azienda Ospedaliera di Verona. Otteniamo la presenza del medico Diabetologo nella commissione per il rinnovo delle patenti.
- Nel **2002** siamo in Piazza Brà con la Croce Rossa Italiana per la Giornata Mondiale del Diabete (1800 glicemie capillari).  
Anche nei primi anni 2000, l'Associazione si batte per la penuria di medici diabetologi in generale l'organico in sofferenza dovuto al blocco delle assunzioni.
- **Maggio 2004** ultima relazione della presidente **Carla Gilioli Sabelli** in cui si ribadiscono le difficoltà a portare avanti le attività dell'Associazioni e quelle del servizio di diabetologia strutturali e di organico.
- Nel **2004** il neo presidente **Gaetano Savino** inizia una "battaglia" con le istituzioni sanitarie per la soluzione dei problemi logistici e di organico della Diabetologia-Endocrinologia dell'Azienda Ospedaliera.

Egregio dott. Albani,

in nome degli iscritti dell'associazione diabetici di Verona, del consiglio direttivo e di tutti i pazienti che da tempo si susseguono, ci permettiamo di esprimere tutta la nostra preoccupazione dinanzi al protrarsi della situazione veritiera a creare con il millanterismo momentaneo ed il trattamento della Diabetologia.

Durano i mesi scorsi, i letti di degenza sono stati dimensionati da 16 a 8, oltre ad essere occupati a quelli della divisione di Gastroenterologia e Proctologia, con personale infermieristico e medico di giorno in numero; risulta da noi accolta una casistica, ma anche con la fiducia che, come lei ha dichiarato, il ritorno alla normalità sarebbe dovuto avvenire a metà settembre.

E' passato più di un mese: nulla e' accaduto e la situazione va facendosi tanto più intricata, se si considera che per il paziente diabetico lo scollimento dell'assistenza in termini sia qualitativi che quantitativi, riguarda non solo il rigetto, che nel corso degli anni aveva acquisito sempre più prestigio, ma le stesse cure ambulatorio, che e' ormai carico di pazienti, maltrattato, dotato di personale medico insufficiente.

Facciamo presente che non comprendiamo la logica di tali iniziative, poichè se fosse quella del risparmio, questo sarebbe solo temporaneo, ma a medio e lungo termine ci sarebbe, come tutti gli esperti affermano, un notevole aggirio dei costi dovuti ai più frequenti e gravi complicanze del diabete.

Purtanto, con la presente, non intendiamo limitarci a rigettare tutte le nostre imitazioni e disagio dinanzi ad un' iniziativa che ha così palesemente leso i nostri diritti e la nostra tranquillità, ma soprattutto richiesta di efficaci chiarimenti sulla iniziativa della Direzione riguardo il nostro prossimo futuro e della Diabetologia.

Invitiamo lei e la direzione, quindi, a prendere atto fin d'ora della nostra decisa opposizione ad appeti firmarono a questa iniziativa di riduzione della competenza' delle Diabetologi, coinvolgendo, se necessario, anche l'opinione pubblica.

Con la speranza di non dover essere costretti ad arrivare a tanto e confidando nella sua sensibilità' in materia sanitaria, le restiamo i nostri più cordiali saluti,

Verona, 13/10/2004

Il Presidente - Savino dott. Gaetano

Verona 24/10/2005

Alla r.a. Dott. V. Albani  
Direttore dell'Azienda Ospedaliera di Verona.  
Per conoscenza alla r.a. Prof. Michele Maggior-Pinzano della Divisione di Endocrinologia.  
Per conoscenza alla r.a. Prof. Enzo Bonora, responsabile del Servizio di Diabetologia.

Egregio Direttore,

Il Le scrivo e Gaetano Savino, presidente della Associazione Diabetici di Verona, per la Serenità che nella prossima riunione del 24/10/2005 del consiglio direttivo della Associazione presentò le mie dimissioni da presidente, in quanto amareggiato, deluso e scoraggiato per l'atte della vicenda riguardante il dott. Vincenzo Savino del servizio di diabetologia.

Amareggiato perché lo perdurava, deluso per lo processo che mi erano state fatte sulla mia permanenza e non insistenti, e scoraggiato nel constatare che evidentemente e' il quello cosa che sono successo nel Sistema Sanitario e l' Azienda si priva della collaborazione di un diabetologo che ancora ad una indubbia capacità professionale, un supporto empatico con i pazienti e lo da coinvolgere in modo serio e responsabile nel la gestione del la loro patologia cronica degenerativa, con miti molto positivi per la loro qualità di vita.

Le scrivo questa lettera non per me, che sono poco o nulla, ma per quegli oltre duecento diabetologi e diabetici affetti alle cure del dott. V. Savino, oltre ai numerosi pazienti in cura nell'ambulatorio delle complicanze del piede diabetico; i quali a partire da gennaio 2006 si troveranno, nella migliore delle ipotesi, a doversi relazionare con un nuovo diabetologo e endocrinologo e ragazzi di mia età.

Essendo io a conoscenza di tali ragioni ho preso la parola nelle riunioni, presegnando l'autoaccusa, per la mia attività di Volontario e quindi mi dimissiono da Presidente.

Convinto che si sia voluto un non punto nuovo una possibilità per migliorare le condizioni di collaborazione con il Dott. V. Savino (attualmente genitore e ricercatore), intanto con questo posso righe appellerò alle sue sensibilità di dirigente di una grande azienda ospedaliera affinché possa trovare, nei pochi giorni a disposizione, una soluzione a questo problema.

Con stima e rispetto

Gaetano Savino

- L'Associazione si fa carico dal punto di vista economico e organizzativo del sostegno psicologico che il servizio di diabetologia non è più in grado di erogare ai pazienti diabetici. Si avviano nuove iniziative riguardanti l'attività motoria (stili di vita) e soprattutto viene intensificata e sviluppata la collaborazione con il CSV di Verona che porta da prima ad avere una giovane in servizio civile "**GIÒINVOLTO**" che collabora al progetto di screening del Piede Diabetico e sul finire del 2006 due giovani di cui una per il neonato progetto di screening del diabete in gravidanza.  
E' in questo periodo che l'Associazione grazie anche alla presenza delle due giovani sottopone a ben 800 pazienti un questionario per avere dati oggettivi su alcune questioni che riguardano i diabetici in ospedale, quali visite specialistiche, ricoveri, educazione terapeutica, sostegno psicologico, prevenzione, rapporti con l'associazione.  
Nasce **DIABETE FORUM** al quale aderiamo per avere una rappresentanza a livello nazionale.



■ Nel 2006 l'ONU dichiara il Diabete Epidemia del 3° millennio; il Prof. Bonora si rende disponibile qui a Verona per una serie di incontri con la popolazione per migliorare l'informazione sul diabete. E' a questo punto che la collaborazione tra l'Associazione e la Diabetologia di Borgo Trento diventa più intensa e produttiva riguardando molte delle attività dell'Associazione. Questa collaborazione non verrà mai a mancare e anzi si intensificherà in un rapporto di integrazione e nel rispetto dei reciproci autonomi ruoli.



■ **1° Edizione della 14000 Passi**

A conferma che quando c'è collaborazione si riescono a realizzare delle belle iniziative, con il prevalente sostegno della Cogest e di due medici diabetologi nella sua organizzazione nasce la prima "14000 passi" per Combattere il Diabete.

Nonostante non sia una vera e propria podistica riesce a coinvolgere circa 500 partecipanti in una bellissima giornata di sole e in una cornice paesaggistica tra le più belle di Verona.

A questa edizione, dato il successo, ne seguiranno altre 6 inserendo via via novità quali il Nordic Walking e interventi nelle scuole. Caratteristica della 14000 passi è la presenza massiccia di personale medico e infermieristico della UOC di Endocrinologia di Borgo Trento che oltre a rilevare la glicemia capillare prima e dopo la camminata dà informazioni e consigli di prevenzione del diabete.

■ In collaborazione con l'associazione Sahaja Yoga Italia realizziamo un interessante e significativo progetto "Todi" corso di meditazione che pur non avendo rilevanza scientifica certamente ha prodotto per buona parte dei circa 30 volontari diabetici un sostanziale beneficio di stato d'animo e quindi anche sulle loro glicemie...tutto aiuta!



■ Naturalmente continuano al Centro Marani incontri con medici diabetologi e anche con esperti di alimentazione, oltre agli incontri di educazione terapeutica per gruppi di pazienti e loro familiari.

**2007**

Primo corso di cucina all'I.P.S.S.A.R. A.Berti : Lo chef Prof. Nello Valbusa con le sue "giovani allieve"



## ■ Prima festa del Volontariato in piazza Bra' (2007)

A questo appuntamento annuale organizzato dal CSV di Verona abbiamo aderito fin dalla sua nascita portando dall'edizione 2009 in poi lo screening della glicemia capillare ad opera dei diabetologi specializzandi della diabetologia di B.Trento, sempre molto apprezzata dai visitatori che sempre numerosi si sono accostati al nostro ombrellone ricevendo materiale informativo e divulgativo di prevenzione al diabete e alle sue complicanze, attraverso stili di vita corretti e automonitoraggio glicemico. La festa del volontariato in piazza Brà nel mese di settembre è via via cresciuta come partecipanti e si è rinnovata acquistando una eco certamente regionale a dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto dal CSV di Verona che ha sempre supportato la nostra associazione a livello di consulenza, formazione, organizzazione e finanziamento di progetti, comunicazione e visibilità.



## ■ Fatalmente ci battiamo per problemi logistico-strutturali e di organico riguardanti Borgo Trento e il Policlinico di Borgo Roma

Al Direttore Generale  
Dell'Azienda Ospedaliera  
Dr. Sandro Caffi  
o.p.c. al Direttore Sanitario  
Dr. Luciano Fior  
o.p.c. al Resp. U.M.Toracica  
Ing. Mozzioli  
o.p.c. I.R.P.

Verona, 15 gennaio 2008

**OGGETTO:** Situazione igienico-sanitaria e strutturale della sala d'attesa della Diabetologia di Borgo Trento.

Gentile Direzione, con gusto vi scrivo anche a nome del Direttore dell'Associazione che rappresenta, per la Sua recente nomina a capo dell'Azienda Ospedaliera. Colgo l'occasione per porgerle a Sua conoscenza i problemi strutturali della cosiddetta "sala d'attesa" della Diabetologia di Borgo Trento che si traducono in un notevole disagio sia dei pazienti che del personale medico e infermieristico, soprattutto nelle prime ore del mattino in occasione del prelievo del sangue: dalle ore 7.00 alle ore 9.00 circa. Li riporto per punti:

1. La presenza dell'orologio (debris-orecchio) che crea un affollamento di personale dell'Azienda Ospedaliera che si aggiunge ai pazienti in attesa del prelievo;
2. Specialmente in questi mesi invernali la temperatura nella cosiddetta "sala d'attesa" non è superiore ai 17°C, ciò per l'aria fredda che sale dalle porte aperte sotto il vano scale;
3. L'assenza per essere al primo piano: non è utilizzabile dal pubblico sotto il vano scala sottile, come da richiesta;
4. L'uso distribuito di bibite, minerali e bevande calde che per essere riscaldati, con le persone in attesa di erogazione ingombrano in modo significativo il vano scale già di per sé molto frequentato. Si potrebbe valutare di installare un nuovo erogatore di acqua e minerali oltre a quello attuale per le bevande calde.

A questa situazione già di per sé non corrispondente alle caratteristiche di una sala d'attesa che era: **malumore, irritazione e stato di stress** a tutti si è aggiunto, ormai da mesi (soprattutto quelli autunno-invernali) lo stazionamento di una o più "barbette", anche tre a quattro, davanti la porta e le prime ore della mattina questi barbiere sono diventati a dirottare sulla sedia o per terra un intero le sala d'aspetto ormai affollata e quando possono accedere all'attesa bisogna lo rendono inutilizzabile per la sporcizia e il cattivo odore (sacchetti) e non soltanto legati ad occupare sul territorio, quanto dovuto come segnale delle condizioni igienico-sanitarie dell'ambiente e dei servizi offerti.

Questo problema è nato da tempo uguale e noi sappiamo che l'Azienda Ospedaliera ha tentato di risolverlo ma evidentemente senza successo. Su tutta la situazione è diventata insostenibile e non è possibile far finta di niente, per non aggiungere più strascichi come ormai la Diabetologia non può aspettare mattina prima delle pulizie e dopo le 7.00 chiudono i prelievi.

Confidando nella Sua attenzione per trovare soluzioni adeguate e concrete, Le porgo distinte saluti.

Per l'interlocutore di Diabetologia di Borgo Trento sulle le posizioni avanzate anche maggiori su di è stato concordato che verrà iscritto nella stessa sala ma in via di adattamento (su Chiusura) quando potrà, preferibilmente nel primo semestre di quest'anno.

Gustavo Savio  
Presidente dell'Associazione Diabetici Verona

## Fine 2008

nasce **VERONA DIABETE** su iniziativa del Prof. E. Bonora

## Il Progetto VERONA DIABETE

Verona Diabete è un progetto costituito da un insieme di iniziative promosse e realizzate da soggetti pubblici e privati che condividono l'obiettivo di aumentare le conoscenze sul diabete da parte dei cittadini, dei pazienti diabetici, dei medici e degli operatori sanitari al fine di prevenire la malattia, anticiparne la diagnosi e migliorarne la cura. Il progetto è coerente con una deliberazione delle Nazioni Unite (61/225 del 20 dicembre 2006) che invita governi, istituzioni pubbliche e private e semplici cittadini a rendere continuative nel corso di tutto l'anno e più articolate e variegiate le iniziative che in genere si realizzano in occasione della Giornata Mondiale del Diabete (14 Novembre). La finalità della deliberazione è di aumentare le conoscenze sulla malattia al fine di arginarne la diffusione (sono previsti 300 milioni di diabetici nel mondo entro il 2025) con programmi di prevenzione e di migliorarne la cura anche attraverso un'anticipazione della diagnosi. Il progetto non si basa su un unico soggetto giuridico ma su un insieme di attori che operano in piena autonomia decisionale ed economica ma in maniera coordinata, sinergica o complementare, condividendo ideali, obiettivi e strumenti.



### PROF. ENZO BONORA

Direttore della U.O.C. di Endocrinologia, Diabetologia, Malattie del Metabolismo; presidente della Società Italiana Diabetologi

Eventi ed iniziative promosse, sostenute o realizzate nell'ambito del progetto riportano il logo di Verona Diabete.

Strumenti operativi del progetto sono:

- conferenze ai cittadini
- manifesti e poster
- materiale cartaceo da distribuire negli ospedali, nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nei centri commerciali, nei luoghi pubblici
- sito web
- inserzioni su giornali e spot radiofonici e televisivi
- campagne di informazione e screening sul territorio

L'associazione Diabetici di Verona collabora da subito al progetto Verona Diabete potenziando le proprie attività soprattutto nel territorio e sostenendo con un finanziamento piuttosto oneroso non solo la terapia di gruppo a cura di una dottoressa psicologa ma anche un progetto di intervento psicologico all'esordio del diabete e nel protocollo di chirurgia dell'obesità dell'Azienda Ospedaliera di Verona.



■ Nell'ambito dell'attività motoria vengono confermati come ogni anno i corsi in palestra over 55, il gruppo di cammino sul percorso della salute a San Zeno e la 14000 passi per combattere il diabete.

■ Ancora nel **2009** con la particolare collaborazione di un medico diabetologo e di un infermiere si decide di attuare lo screening delle glicemie alle podistiche organizzate dai gruppi dell'Unione Marciatori veronesi e a fine anno costituiamo noi un gruppo podistico (76 volontari) che naturalmente si chiama "in Cammino per la Salute" partecipando a circa due podistiche al mese.

Questo gruppo sarà attivo per tre anni e nel 2011 viene affiancato dal gruppo di Nordic Walking con alcuni nostri volontari che sono a tutti gli effetti istruttori e che per 2 pomeriggi alla settimana per periodi di 3 mesi avviano alla pratica del Nordic Walking circa 30 persone all'anno.



■ Anche questo gruppo sarà organizzato dall'Associazione per tre anni e affidato all'impegno costante e ammirevole di due nostri volontari a cui successivamente se ne affianca un terzo, realizzando anche uscite domenicali.

### Incontro con Assessore Regionale Alla Sanità Ing. Sandro Sondi 24/9/2008

Martedì 24 settembre mi sono recato con il Prof. Enzo Bonaia dall'Assessore Regionale alla Sanità Ing. Sandro Sondi con il quale, dopo le presentazioni iniziali, abbiamo trattato i seguenti temi:

- a) Riconoscimento al Servizio di Diabetologia dell'Azienda Osp. Di Verona affilato all'U.O. Clinica di Endocrinologia e Malattie del Metabolismo del privilegio di "PRESCRIZIONE DI MICROINFUSORI PER PAZIENTI DIABETICI" e loro assistenza durante l'uso del microinfusore stesso.  
L'Assessore si è impegnato a risolvere in tempi ragionevoli la questione considerando il contenuto della richiesta.
- b) Estensione Ticket per alcune prestazioni (edu. sanitaria, dietica ecc) fornite dal Servizio di Diabetologia in forma "non evidente".  
L'Assessore ha escluso per il momento tale possibilità essendo il problema dei ticket "sistematico" e quindi anche risolvibile non potrebbe modificare la legge.
- c) Numero maggiore (proporzionato alla popolazione) dei posti assegnati dal Ministero dell'Università alle scuole del Veneto per medici (diabetologi). Alcune regioni come la Toscana, il Lazio, la Campania hanno meno abitanti e ricevono più borse ministeriali.  
L'Assessore si è impegnato a presentare al sottosegretario alla Sanità la nostra richiesta facendola propria.
- d) Abbiamo fatto poi presente all'Assessore i punti di criticità della Diabetologia di Borgo Trento (sia d'aspetto) e di quella del Policlinico di Borgo Roma, da sempre insufficiente in tutte le sue componenti (sia d'aspetto, servizi, ginecivi e curve glicemiche), proponendo una soluzione logica più adeguata e soprattutto in tempi certi e il più brevi possibili.
- e) Si è parlato inoltre della Gestione Integrata del paziente con diabete tipo 2 ben compensato tra Servizio di Diabetologia e Medico di base e a questo proposito il Prof. E. Bonaia ha detto all'assessore che noi (Diabetologia e Associazione) siamo favorevoli a patto che venga implementato un sistema che garantisca che i pazienti vengano assistiti in base a percorsi diagnostici e terapeutici correlati fra MMG e specialisti, coerenti dalle linee guida e delle raccomandazioni delle società scientifiche, nel rispetto delle varie competenze e professionalità.
- f) Ho presentato a nome della FEVEDI le richieste della società di un rappresentante della stessa in Commissione Regionale in alternativa o a fianco di quello della FAND in quanto la FEVEDI è una Federazione di Associazioni a livello regionale mentre la FAND lo è a livello nazionale.

Dopo quest'ora di colloquio ci siamo cordialmente congedati (anche) appuntamento alla Conferenza Regionale del Diabete che si terrà il 12-13 dicembre 2008 presso il Palazzo della Gran Guardia.

Il Presidente  
Sergio Giattoro

■ Per quanto riguarda l'assistenza al diabete a livello regionale, viene approvato il 17/11/2009 con delibera n.3485 il **"Progetto Obiettivo Prevenzione, Diagnosi e Cura del Diabete Mellito"** che aveva avuto origine da un convegno alla Gran Guardia nel **dicembre 2008**. Sempre nel **2009** la UOC di Endocrinologia e Malattie del Metabolismo ottiene il **riconoscimento della Regione** quale secondo centro di riferimento regionale per la prescrizione di microinfusori a pazienti diabetici.

■ Nel **2010** abbiamo come testimonial la campionessa olimpionica **Sara Simeoni** ed il **"Mister" Osvaldo Bagnoli** che presentano la 14000 Passi in una conferenza stampa organizzata dall'Azienda Ospedaliera di Verona con la quale abbiamo un buon rapporto di collaborazione.



**merita fiducia**



■ A **ottobre 2010** ci viene riconosciuto il marchio etico **MERITA FIDUCIA**, che ci verrà rinnovato nel 2012 e nel 2014. Merita Fiducia è un riconoscimento promosso dalla **Federazione del Volontariato di Verona ONLUS** rivolto alle organizzazioni interessate a documentare e dimostrare la capacità di gestire, programmare e documentare la propria attività di autofinanziamento, raccolta fondi e capacità comunicativa. Gli obiettivi sono di creare una sensibilità sul tema della trasparenza nel sociale privato così come nel pubblico ed inoltre curare e gestire un registro provinciale delle organizzazioni certificate.

■ A **gennaio 2011** per superare una difficoltà di comunicazione, di visibilità e quindi di rappresentatività contribuiamo a fondare il **Coordinamento delle Associazioni dei Diabetici del Veneto** a cui aderiscono ben 34 associazioni; viene eletto un segretario coordinatore e sulla base di un regolamento condiviso da tutti otteniamo un incontro con l'Assessore regionale alla Sanità Luca Coletto. Il nostro segretario viene chiamato a partecipare alle riunioni della commissione per il diabete e tutto ciò è propedeutico alla nascita della legge regionale n.24 / BUR del 11/11/2011 n.85/2011) **importantissimo quadro normativo che definisce la gestione integrata del diabete, nella quale all'art.9 viene riconosciuto il ruolo molto importante delle associazioni.**

■ Nel frattempo si continuano a promuovere **campagne di informazione** organizzando anche serate di spettacolo, grazie al notevole aiuto organizzativo che la **Cogest** ci ha sempre fornito in occasione anche della giornata mondiale del diabete e della 14000 passi.



**VERONA DIABETE**  
INFORMAZIONE - DIVULGAZIONE - EDUCAZIONE

**Finalmente una sola voce a rappresentare le persone con diabete a livello regionale**  
COSTITUITO IL COORDINAMENTO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DEI DIABETICI DEL VENETO

Il giornale che, da settembre, della rivista, ha messo in pratica un progetto che ha permesso di unificare le voci delle associazioni di persone con diabete, di dare un'immagine unitaria e di rappresentare le persone con diabete a livello regionale. Il giornale è stato creato per dare un'immagine unitaria e di rappresentare le persone con diabete a livello regionale. Il giornale è stato creato per dare un'immagine unitaria e di rappresentare le persone con diabete a livello regionale.

**LA LETTERA DEL COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DEI DIABETICI DEL VENETO**

Il giornale è stato creato per dare un'immagine unitaria e di rappresentare le persone con diabete a livello regionale. Il giornale è stato creato per dare un'immagine unitaria e di rappresentare le persone con diabete a livello regionale.



■ Nel **2011** in contemporanea con l'organizzazione della serata per il Diabete alla Gran Guardia diamo vita al giornalino **"Verona Diabete"** che come primo numero annuncia la nascita del coordinamento veneto e nel secondo numero di settembre riporta il contenuto dell'incontro del 28 aprile tra i rappresentanti del coordinamento veneto e l'assessore alle politiche sanitarie Luca Coletto; questi ed altri articoli per informare, divulgare, educare per una migliore e più efficace informazione della cittadinanza su temi inerenti il diabete.

■ Nella **primavera del 2012** finalmente otteniamo grazie al **prof. Enzo Bonora** la nuova sede operativa negli spazi messi a disposizione della Diabetologia con evidenti vantaggi di una sede più ampia e confortevole, di maggiore visibilità e comunicazione sia con i pazienti che con il personale medico e infermieristico. A **giugno del 2012** contribuiamo alla realizzazione del **primo campo scuola** per portatori di microinfusore di cui diamo ampia comunicazione nel giornalino Verona Diabete.



Dopo anni di corsi di cucina che lo **chef Nello Valbusa** cura gratuitamente a favore di gruppi di nostri associati e simpatizzanti, con la collaborazione altrettanto volontaria e gratuita della **dietista Paola Branzi** e la disponibilità della **dirigenza dell'istituto alberghiero A.Berti** di Verona viene l'idea di raccogliere in un libro le ricette e, non solo quelle, realizzate in anni di corsi.

Ecco che grazie soprattutto all'impegno di un nostro socio si riesce a stampare il bello e utile libro **"In cucina per la Salute"** che vuole essere un aiuto a cucinare in modo leggero e sano ma con gusto. Gli incontri che abbiamo sempre fatto sull'alimentazione corretta a questo punto assumono connotati più specifici di pratica cucina conviviale che grazie alla disponibilità del cuoco e della dietista riusciamo a portare nel territorio.

■ Nel **2012-2013** abbiamo partecipato a tutte le riunioni del tavolo tecnico convocato dall'ULSS 20 per la realizzazione della gestione integrata del diabete a Verona che seppur lentamente per difficoltà di risorse economiche ma anche se non soprattutto culturali sta iniziando in questo 2015 a livello sperimentale con un gruppo di medici di medicina generale disponibili. L'impegno dell'Associazione è stato a livello istituzionale prevalentemente rivolto affinché la prevenzione, diagnosi, monitoraggio, e terapia del diabete fosse la migliore e omogenea possibile in tutta la Regione Veneto sia che si tratti di Aziende Ospedaliere sia che si tratti di territorio.

■ Concludiamo questa parte del documento citando il **Progetto Serena** uno dei tre progetti nuovi del **2014**, ma certamente il più suggestivo per l'innovatività, sperimentazione e impegno per la sua realizzazione che ci auguriamo con tutto il cuore porti a buoni risultati per poterlo riconfermare e sostenere negli anni.



ALTRI APPUNTAMENTI DI SCREENING PUBBLICO - DOMENICA 28/09/2014

## La Festa del Volontariato in Piazza Brà



Alcuni partecipanti all'evento

Più di ottanta associazioni tra quelle iscritte al cvd di Verona vi hanno partecipato e tra esse, come da sempre, la associazione diabetici verona. Le persone che transivano in piazza Brà hanno potuto vedere, parlare, informarsi su quanto "offre" il volontariato in Verona e provincia nei quattro ambiti di attività delle associazioni: valorizzazione e assistenza alla persona, socio-sanitaria, tutela dell'ambiente e dei beni culturali, soccorso e protezione civile. fin dal mattino è stato un continuo affluire di persone alla nostra postazione per il controllo gratuito della glicemia da parte dei medici diabetologi specializzati della u.o.c di endocrinologia dell'azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona; che



## PROGETTO SERENA

Dall'idea di una nostra socia e dalla collaborazione di volontari cinofili della Protezione Civile è nato il "Progetto Serena" che prevede l'addestramento di cani salva-vita, in grado di percepire crisi ipò e iperglicemiche. La nostra associazione sostiene il progetto al quale stanno aderendo altre associazioni a livello sia locale che nazionale. Il progetto Serena è una sperimentazione su base volontaria che si propone l'addestramento di più cani e dei loro rispettivi padroni affetti da diabete insulino trattato. Il rapporto cane-padrone è basilare sia che il cane sia già di proprietà della persona, sia che venga adottato. Il sostegno della nostra associazione, approvato nel direttivo, ha lo scopo di far nascere e sviluppare il progetto e ci auguriamo che coinvolga sempre più soggetti che aiutino a realizzarlo. Se siete interessati, e volete saperne di più telefonate nelle ore pomeridiane a Roberto Zampieri 348-9633068 oppure inviate una mail a: [progettoserena2014@libero.it](mailto:progettoserena2014@libero.it)

ALBAREDO. All'ex casa di riposo è iniziato l'addestramento di alcuni animali con i loro proprietari affetti dalla patologia

## Cani «salvavita» per diabetici Progetto sperimentale in Italia

Le bestiole potranno riconoscere le crisi ipoglicemiche dei padroni in base alle sostanze chimiche e agli odori emessi dal corpo

Paola Bosaro

Per Red i momenti di riposo sono pochi. Lui vive al ritmo del respiro della sua padrona. Red è una sentinella che può salvare la vita di una persona, non solo perché ha un olfatto straordinario, ma perché questo cane è talmente legato alla donna che ha adottato da sentire il desiderio di prendersi cura in ogni istante di lei. La storia di Red e del suo rapporto con la cinquantenne veronese Anna Butturini, paziente diabetica insulino-dipendente dall'età di 5 anni, è iniziata appena quattro mesi fa ma è destinata a diventare un modello apripista per un programma unico in Italia. Ad Albaredo, infatti, è iniziato l'addestramento di cani salvavita per diabetici. Il progetto, che cinque anni fa morì improvvisamente durante un corso per la sicurezza sui luo-

ghi di lavoro. Un gruppo di addestratori professionisti preparerà i cani a riconoscere i sintomi delle crisi di ipoglicemia, situazioni patologiche frequenti nei diabetici e pericolose al pari delle iperglicemie. Per la prima volta in Italia lavoreremo soltanto associazioni senza scopo di lucro. L'idea è partita dalla stessa Butturini, che ha chiesto aiuto ad alcuni istruttori di cani, leggendo ed informandosi su esperienze analoghe promosse all'estero. Hanno risposto all'appello l'associazione «Radioemergenza del Basso veronese», che ha un unità cinofila e una sede di addestramento nell'ex casa di riposo di Albaredo, l'Associazione diabetici di Verona, di cui Butturini fa parte, e Mindog, un centro cinofilo di Bologna. Stanno lavorando al «Progetto Serena» Giuseppe Dal Bosco, istruttore della Scuola di interazione Uomo-Animale (Sua), Rita Lucchese, educatrice cinofila, Filippo Lorenzetto, presiden-



Un momento dell'addestramento nel giardino dell'ex Ipb di Albaredo



Anna Butturini con il cane Red e l'istruttore Roberto Zampieri

te del gruppo «Radioemergenza», e soprattutto Roberto Zampieri, padre di Serena ed istruttore di cani da ricerca, ideatore pure del progetto sperimentale di Albaredo contro le esche killer. L'obiettivo finale è quello di insegnare agli animali a riconoscere odori caratteristici emanati dai pazienti diabetici pochi minuti prima di cadere in uno stato di irrigidimento muscolare e semi incoscienza che pregiudica la loro capacità di chiamare aiuto e provvedere a regolare nuovamente la quantità di zuccheri nel sangue. Secondo gli addestratori, i cani si rendono conto degli odori generati dai cambiamenti chimici nel corpo della persona che sta per avere un'ipoglicemia, ancora prima che l'ammaliato ne avverta i sintomi. «L'amico a quattro zampe deve dormire sempre accanto al padrone perché le crisi avvengono soprattutto di notte, quando è quasi impossibile accorgersene e quindi allertare i soccorsi», spiega Zampieri. «Quattro mesi fa l'istruttore si è recato al rifugio del cane «Il giardino di Jacopo» per avviare l'adozione. Ha selezionato quattro cuccioli e ha chiamato Anna e il suo compagno Raffaele affinché decidessero quale animale adottare. «Red si è su-

bito seduto accanto a me», ricorda Anna. «È stato lui a scegliere». Negli ultimi quattro mesi Red, Anna e Roberto Zampieri si sono incontrati quasi tutti i giorni, soprattutto a casa di Anna. «Sìo insegnando al cane a riconoscere alcuni odori e a segnalargli», precisa l'istruttore. «Fra qualche settimana verranno prelevati campioni di sudore e saliva della paziente e Red inizierà a lavorare con quelli». «Il lavoro più difficile non è insegnare alla bestiola a distinguere odori e segnalargli, anche mediante un avvisatore acustico», aggiunge Dal Bosco. «La vera difficoltà è costruire una relazione duratura, affinché il cane non si scordi mai che il suo compito è quello di vegliare sul paziente-padrone». Dal Bosco sta educando un barbone di sei anni, stato da una famiglia con una bambina di 11 anni a cui è stato diagnosticato il diabete. L'addestramento di Red e di questo barbone dureranno fino alla prossima estate. Nel frattempo, ad Albaredo, stanno per prendere il via le lezioni di una vera e propria scuola senza precedenti nella nostra regione e addirittura in Italia, in cui verrà rafforzata la relazione tra i pazienti dell'Associazione diabetici e i loro cani. Per l'addestramento in ambiente esterno, l'amministrazione «Villa Grassi Persosio» ha messo a disposizione anche il giardino dell'ex casa di riposo di Albaredo attualmente vuota. Altre prove di conduzione ed obbedienza si svolgeranno invece nel parco della Valle del Menago di Rovereto. ■



### Incontro alla baita degli Alpini di Poiano



■ Alla baita degli Alpini di Poiano  
La dietista **Paola Branzi**



■ Alla baita degli Alpini di Poiano  
Da sx. gli Chef **M.Erbici** e **N.Valbusa**

### Campo Scuola Microinfusori



### Convegni



### Formazione in sede



## Attività motoria al Gavagnin



## A Teatro



## Progetto SERENA



### Giornata mondiale del diabete e festa del volontariato



### Corso di Cucina



### 14000 passi per combattere il diabete



■ Percorsi 14000 passi colorati



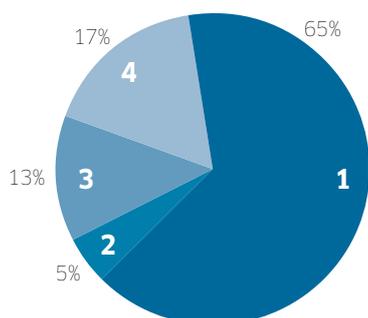
## ORE DI ATTIVITÀ

I dati percentuali e i relativi grafici a torta mostrano chiaramente come l'impegno dei volontari profuso a sostenere le varie attività dell'associazione sia invariato nei tre anni a confronto.

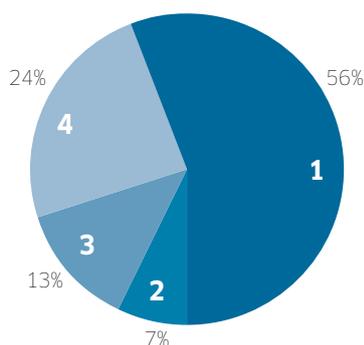
È stato confermato nel 2014 il nuovo tipo di evento pubblico particolarmente gradito ed efficace per la sensibilizzazione ad alimentarsi correttamente. Il cuoco e la dietista, in modo simpatico e coinvolgente, hanno dispensato ai partecipanti agli incontri consigli utili per una cucina sana, leggera, e gustosa. Sono state serate piacevoli che hanno coinvolto più soggetti nella organizzazione e realizzazione, a conferma che il lavoro in rete è più efficace ed accresce la solidarietà e la socializzazione. Proprio la collaborazione con più associazioni è la caratteristica comune dei tre nuovi progetti avviati nel 2014: **Screening glicemici nei centri anziani - Progetto Serena - Progetto Solidarietà.**

Nel 2014 non abbiamo realizzato la consueta (dal 2007) "14000 Passi per combattere il Diabete" per motivi organizzativi e difficoltà di tipo logistico che, se e quando saranno superate, potremo riprendere la nostra post-distica non competitiva con rilevamento della glicemia prima e dopo la camminata.

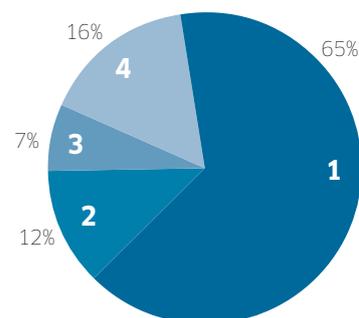
Attività 2012



Attività 2013



Attività 2014



### Tipo di attività

- 1 - Attività Sede, Istituzionali, Formazione
- 2 - Informazione Educazione e Stili di vita
- 3 - Screening pubblici
- 4 - Attività Motoria

## NUMERI TELEFONICI UTILI

Ass. Diabetici Verona	<b>045 8343959</b> <b>377 9880864</b>
Ass. Giovani e Diabete	<b>348 4104110</b>
Diabetologia Pediatrica (B. Trento)	<b>045 8127662</b> <b>045 8127663</b>
Infermieri (B. Trento)	<b>045 8127652</b>
Prenotazione visite CUP (B. Trento e B. Roma)	<b>045 8121212</b>
<b>POLICLINICO DI BORG ROMA</b>	
Segreteria ambulatori	<b>045 8124628</b> <b>fax 045 8124629</b>

<b>OSPEDALE MAGGIORE DI BORG TRENTO</b>	
Segreteria di Direzione	<b>045 8123110</b>
Segreteria ambulatori e day hospital	<b>045 8122362</b> <b>045 8122497</b>
Infermieri Diabetologia	<b>045 8122611</b>
Ambulatorio del Piede Diabetico	<b>045 8123330</b>
Prenotazione prime visite diabetologiche	<b>045 8122497</b>
Prenotazione visite di controllo diabetologiche	<b>045 8122611</b>

## L'Opuscolo informativo

<b>Foto</b> <b>1</b> Incontri <b>2</b> Corsi palestra <b>3</b> Nordic Walking <b>4</b> Gruppo podistico <b>5</b> Corse in Bicicletta <b>6</b> 14.000 Passi <b>7</b> Campo scuola <b>8</b> Volontari S.N.C. <b>9</b> Corsi di cucina <b>10</b> Screening glicemie <b>11</b> Serate di Gala <b>12</b> Libro Cucina <b>13</b> Progetto Serena			<b>COSA PUOI FARE TU?</b> <p><b>Iscriverti all'Associazione:</b> perché insieme si possono meglio riconoscere e dichiarare i propri bisogni; perché uniti si riesce a difendere i propri diritti; perché uniti si riesce ad incidere per far progredire la Ricerca Scientifica.</p> <p><b>Partecipare alle Sue attività.</b> Donare un po' del tuo tempo aiutando l'Associazione a perseguire le sue finalità.</p> <p>In occasione della denuncia dei redditi  <b>DONARE IL 5 PER MILLE</b>  <b>C.F. 93016290236</b></p> <p>Con donazioni a:  <b>ASSOCIAZIONE DIABETICI VERONA ONLUS</b>          Causale: "donazione".</p> <p>C/C n. <b>11885373</b>          Codice IBAN:  <b>IT 70 U 07601 11700 000011885373</b></p> <p>Banca UNICREDIT          Agenzia Verona Forti          Codice IBAN:  <b>IT 88 X 02008 11770 000005560961</b></p> <p><b>La tessera di socio dà diritto a sconti in negozi di articoli sportivi, ortopedie ....</b></p>	<p><b>ASSOCIAZIONE DIABETICI VERONA</b></p> <p>Associazione <b>ONLUS</b> di volontariato socio sanitario</p> <p><b>DOVE CI TROVI</b></p> <p>Vieni a trovarci in sede:          Stanza <b>40</b> nel Padiglione <b>22</b> (Diabetologia)          Ospedale di Borgo Trento Verona 37126 - P.le A. Stefani 1          Tel. e Fax <b>045-8343959</b>          Cell. <b>3779880864</b></p> <p>E-mail / sito:  <a href="mailto:assdiabeticiverona@tiscali.it">assdiabeticiverona@tiscali.it</a>  <a href="http://www.veronadiabete.org">www.veronadiabete.org</a></p> <p>Orari apertura sede <b>garantita:</b>          Lunedì dalle <b>14.00</b> alle <b>16.00</b>          Mercoledì dalle <b>09.00</b> alle <b>11.00</b>          Venerdì dalle <b>09.00</b> alle <b>11.00</b></p> <p>In base alla disponibilità dei volontari:          Lunedì Martedì e Giovedì dalle <b>10.30</b> alle <b>12.30</b></p>
	<p><b>Per 1000</b></p> <p><b>Donazioni Posta</b></p> <p><b>Donazioni Banca</b></p> <p><b>Sconti tessera</b></p>			

**NON TI COSTERÀ NULLA!**Devolvi se vuoi, il *5x mille* dell'irpef alla

Il 5 mille È un'importante opportunità.

Per sostenere



Alla voce:

sostegno delle associazioni **ONLUS** senza scopo di lucro.



**Presidente,** Gaetano Savino

**Direttore Responsabile,** Luigi Sabelli

**Editore,** Associazione Diabetici Verona  
Ospedale Maggiore di Borgo Trento  
37126 Verona - Piazzale Stefani, 1  
Tel. e Fax 045-8343959

**Service editoriale,** Geo Editoriale S.r.l.  
Via Fleming, 17 - 37135 - Verona  
Tel. 045 9275024  
grafica@geoeditoriale.it

**Stampa,** Flyeralarm

